

LUNEDÌ 14 APRILE

Settimana santa - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.*

*Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.*

*Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.*

*A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.*

Salmo CF. SAL 39 (40)

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti
in nostro favore:
nessuno a te
si può paragonare!
Se li voglio annunciare
e proclamare,
sono troppi
per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto
né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro

su di me è scritto
di fare la tua volontà:

| mio Dio, questo io desidero;
| la tua legge è nel mio intimo».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo (*Gv 12,3*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Abbi misericordia di noi, Signore!

- Maria di Betania unge il tuo capo e i tuoi piedi: noi, come i discepoli, non comprendiamo il suo gesto di amore.
- Maria ti riconosce povero tra i poveri: noi, come i discepoli, non riconosciamo il tuo cammino verso la morte.
- Maria profeticamente compie l'unzione del tuo corpo: noi, come i discepoli, ti abbandoniamo e ti rinneghiamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 34,1-2; SAL 139,8

Signore, accusa chi mi accusa, combatti chi mi combatte.
Afferra scudo e corazza e sorgi in mio aiuto,
Signore mio Dio, forza che mi salva.

COLLETTA

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unigenito Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

IS 42,1-7

Dal libro del profeta Isaia

¹«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. ²Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, ³non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. ⁴Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento».

⁵Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l'alito a quanti camminano su di essa: ⁶«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, ⁷perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 26 (27)

Rit. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

¹Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **Rit.**

²Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere. **Rit.**

³Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia. **Rit.**

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Salve, nostro Re:

tu solo hai compassione di noi peccatori.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Gv 12,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

⁴Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». ⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi

mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». ⁹Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. ¹⁰I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, ¹¹perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Volgi con bontà il tuo sguardo, o Signore, ai santi misteri che celebriamo: il sacrificio, che nella tua misericordia hai disposto per annullare la nostra condanna, produca per noi frutti di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Passione del Signore II

p. 721

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 101,3

**Non nascondermi il tuo volto
nel giorno dell'angoscia.**

Tendi verso di me l'orecchio; quando t'invoco, presto, rispondimi!

oppure:

CF. GV 12,3

Maria di Betania prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli.

DOPO LA COMUNIONE

Visita, Signore, il tuo popolo consacrato da questi santi misteri, proteggilo con il tuo amore premuroso, perché custodisca con il tuo aiuto i doni che ha ricevuto dalla tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

La tua protezione, o Signore, soccorra gli umili e sostenga sempre coloro che confidano nella tua misericordia, perché si preparino alla celebrazione delle feste pasquali non solo con la mortificazione del corpo ma, ancor di più, con la purezza dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La profezia di Betania

Nel corso della Settimana santa, la liturgia ci invita a meditare sulla figura misteriosa del Servo del Signore, cantato in quattro brani lirici che si trovano nei capitoli 42–53 di Isaia, e che sono opera di un profeta del VI secolo a.C. (il cosiddetto Deutero-Isaia) e forse

anche di un suo discepolo. Questi canti tratteggiano la figura di un inviato del Signore mansueto, umile e amico degli umili e dei poveri, ma anche forte e costante, capace di non scoraggiarsi e non disperare mai. In lui trionferà la giustizia di Dio. I primi cristiani vi lessero una profezia della morte dolorosa del Messia Gesù. Il vangelo odierno è il toccante episodio dell'unzione a Betania secondo Giovanni, cronologicamente collocata «sei giorni prima della Pasqua» (Gv 12,1), e la liturgia ci invita a leggerlo con occhi capaci di penetrare il mistero di Cristo.

Marta serve Gesù (come in Lc 10,38-42) e Maria siede ai piedi del Signore, ma ora per ungerli e asciugarli con i suoi capelli (proprio come la peccatrice di Lc 7,38). In Marco (cf. Mc 14,3) e Matteo (cf. Mt 26,7) è una donna a versare l'unguento sul capo di Gesù, ma in Giovanni la scena sembra avere funzioni diverse: l'azione di Maria anticipa la sepoltura regale di Gesù da parte di Nicodemo (cf. Gv 19,39). Nel quarto vangelo, Maria che unge e asciuga i piedi di Gesù anticipa anche la scena in cui Gesù laverà e asciugherà i piedi ai suoi discepoli. Giuda ha una funzione negativa simile in entrambe le scene (cf. Gv 12,4-7; 13,2.21-30). La fragranza del profumo simboleggia la fama della buona azione di Maria (come della donna anonima in Mc 14,9 e Mt 26,13). Solo Giovanni indica la misura di una «litra», che equivale a 327 grammi, cioè una quantità enorme, ma che corrisponde alla quantità di mirra e aloe dell'unzione regale del corpo di Gesù deposto nel sepolcro (cf. Gv 19,39).

È però Giuda Iscariota, uno dei Dodici, a obiettare sulla spesa sostenuta per l'unguento. L'evangelista aggiunge un commento malevolo (parlava in realtà per interesse personale), tuttavia molto spesso siamo noi stessi inclini a giudicare male gli altri per l'elemosina che dovrebbero o non dovrebbero fare, mentre ci dimentichiamo della realtà della sofferenza del fratello, della sorella che vivono accanto a noi. L'osservazione interessata di Giuda mostra che in profondità non era entrato in relazione con Gesù, non conosceva il suo animo, la sua sofferenza interiore, era incapace di dividerne il sentire. Tutt'al contrario Maria, con intima intuizione femminile, si rende conto che forse è l'ultima occasione di avere vicino l'amico, che le minacce di morte contro di lui si stanno infittendo, soprattutto dopo il grande segno della risurrezione del fratello Lazzaro (cf. Gv 12,9-11). In questo episodio, Giovanni mostra tutta l'umanità di Gesù, e anche l'autentico volto della carità cristiana: non un esercizio di filantropia, ma la cura disinteressata della persona amata. L'amore per il Signore ha il primato ed è la fonte di ogni nostro amore.

Dio onnipotente, la profezia dell'unzione di Betania apra gli occhi del nostro cuore, affinché vediamo che nell'ora della passione di tuo Figlio tu hai riconciliato con te l'umanità intera: fa' che la celebrazione di questo mistero ci riveli la pazienza del tuo amore e l'ampiezza delle tue misericordie.

Calendario ecumenico

Cattolici

Alfonso di Siviglia, religioso (1495).

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici

Lunedì santo.

Ortodossi e greco-cattolici

Aristarco, Pudente e Trofimo, tra i primi discepoli con Paolo (I sec.).

Luterani

Simon Dach, poeta nella Prussia orientale (1659).

Calendario interreligioso

Sikhismo

Vaisakhi: è la festa che segna l'inizio di un nuovo anno solare e la nuova stagione del raccolto. Nel nord dell'India, in particolare nel Punjab, si prega per un buon raccolto.

Ebraismo

Primo giorno della settimana di Pesach.